

UN TETTO PER TUTTI

Le esperienze maturate, grazie al protocollo di intesa con il Comune di Catania " Agenzia Immobiliare Sociale on Line " concluso il 15.07.2005 in attesa di rinnovo, vale a dire oltre cento segnalazioni, sei rinvii di sfratti esecutivi coordinati con gli avvocati, un importante intervento per il piccolo Fiocco, la sistemazione provvisoria in abitazioni per due famiglie e il nostro accurato studio in materia, ci permettono di fare delle adeguate considerazioni in materia.

Per ottenere maggiore disponibilità di immobili liberi presenti nel territorio, situazione non ottenibile a causa del crescente numero degli affitti pagati in "nero" dagli studenti universitari, bisognerebbe defiscalizzare i tributi locali ai proprietari che affittano i propri appartamenti a nuclei familiari indigenti o bisognosi segnalati dai centri sociali cittadini, far emergere con relativo contratto, l'importo dell'affitto pagato dallo studente con la possibilità di poter detrarre dal patrimonio netto dichiarato all'Università l'affitto corrisposto con conseguente diminuzione delle tasse universitarie annuali.

A seguito di tali interventi il proprietario di immobili sarebbe naturalmente portato a preferire i contratti di affitto stipulati con famiglie indigenti piuttosto che con gli universitari.

Ma l'intento propositivo di tali iniziative sta proprio nel destinare i contributi attualmente erogati alle famiglie per brevi periodi di tempo (un vero boomerang per l'ente comunale che risolve illusoriamente il problema per un breve periodo di tempo), a favore di una politica d'investimento per la ristrutturazione e/o costruzione di alloggi confitti calmierati per soddisfare le esigenze dei numerosi studenti universitari. A titolo di esempio si porti la possibile riqualificazione del quartiere S.Berillo di Catania.

Come ultimo intervento ma non per importanza, bisognerebbe creare un'agenzia della casa (tavolo comune), dove i singoli interlocutori Comune - IACP - Caritas - Clubs Services - Associazioni di Volontariato - Parrocchie - Agenzie Immobiliari) riuniti per il " BENE COMUNE " - Papa Giovanni XXIII - nella fattispecie per un TETTO PER TUTTI, diano il proprio apporto con idee e proposte concrete.

Per di più i risultati del lavoro quotidiano di tale Agenzia confluiranno in uno studio statistico utile per il territorio (vedi agenzia immobiliare sociale con sede nel Triveneto).

BARACCOPOLI A CATANIA AIUTIAMOLI

Il problema si è posto di nuovo in pieno agosto quando le baracche sono diventate roventi e viverci impossibile, come d'inverno per il gran freddo. Si pone di nuovo il problema della baraccopoli sorta in corso Martiri della Libertà dove, in media, stanno circa sessanta famiglie. Persone costrette a vivere in «case» che sembrano pollai dove per entrare, come nei pollai, bisogna piegarsi e farsi piccoli piccoli. Donne e uomini che vivono senza luce, senza acqua, senza servizi igienici, costretti ad andare alla spiaggia libera n.1 per farsi una doccia. Finché è estate. La Caritas di nuovo in prima fila come ha fatto per due anni, inascoltata. E con la Caritas l'associazione di volontariato www.Kataneconomie.it. Insieme abbiamo elaborato un progetto per accogliere i nomadi e gli immigrati che hanno bisogno di un riparo. Un progetto che esclude l'ipotesi di realizzare un unico grande campo perché l'esperienza di altre città ha mostrato che il concentramento in uno stesso posto di tante persone si trasforma in un boomerang: gestione difficile e rifiuto da parte degli abitanti della zona. Meglio, allora - ed è questa la proposta avanzata all'amministrazione comunale - realizzare quattro campi per poche famiglie in altrettante micro aree dislocate ai punti cardinali della città, in luoghi di periferia facilmente raggiungibili. Qui - in case basse e aperte realizzate in legno e costruite secondo un modello ideato da una fondazione che si occupa, di volontariato - chi ha bisogno potrà lasciare le proprie poche cose e trovare accoglienza per qualche tempo. Secondo il progetto le aree e le case dovrebbero essere messe a disposizione dal Comune. L'associazione Kataneconomie, si occuperebbe di raccogliere gli abiti smessi raccolti

dalle parrocchie e di distribuirli nei quattro campi. Provvederebbe, inoltre, alla distribuzione di generi alimentari secondo la logica del banco alimentare e al funzionamento di una ludoteca per aiutare i più piccoli a socializzare. «Abbiamo presentato il progetto agli assessori Stefania Gulino e Santo Ligresti dai quali abbiamo avuto la massima disponibilità . Sappiamo che il Comune versa in una situazione economica difficile, ma ci sono delle imprese pronte ad "adottare" le costruzioni in legno . Abbiamo suggerito anche di individuare un'area per chi ha la roulotte, una zona dove si possa sostare previo il pagamento di una somma bassa, anche simbolica, perché chi possiede una roulotte ha un minimo di disponibilità economica. E' nostra intenzione, infine, avere un'idea più precisa delle persone che vivono nelle baracche per sapere quante sono, da dove vengono e perchè. Informazioni indispensabili ad una corretta programmazione».

CARLO CITTADINO

Presidente dell'Associazione di volontariato

www.kataneconomie.it

338.3397900

cittadino@kataneconomie.it

(l'economia professionale e intellettuale al servizio degli altri)